

Ciò anche perchè esse non sono affatto conformi, e potrà esservi il caso di dover procedere fra i vari enti ad una equa ripartizione, in rapporto all'entità dei loro bisogni e delle rispettive possibilità di utili impieghi delle somme.

In tale sede, le aspirazioni delle cooperative saranno certamente prese in giusta considerazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Braschi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BRASCHI. La risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze lascia la speranza che le cooperative non siano trascurate.

Va da sè, ed è giusto, che non si possa avere un criterio generale per tutta l'Italia, perchè vi sono delle zone, come la provincia di Forlì, dove, malgrado la piccolezza della provincia, vi sono circa 200 cooperative, mentre in altre zone le cooperative mancano affatto.

Quindi, pur pensando ai diversi Enti che oggi avanzano pretese sulla liquidazione dei consorzi granari, io credo che si debbano emanare norme precise per quelle zone in cui le cooperative hanno grande importanza, tanto più che le cooperative hanno servito durante questi ultimi anni quasi come organi di collaborazione dei consorzi granari, più che come enti commerciali, come enti di distribuzioni, con prezzi obbligatori; sicchè non si sono potuti creare degli utili di riserva, ad esse non hanno potuto fronteggiare la situazione quando la politica insidiosa del Commissariato degli approvvigionamenti ha gettato improvvisamente sul mercato degli stocks di merce che ne hanno ribassato i prezzi, facendo gli interessi di persone che, dietro il paravento di false cooperative, hanno compiuto opera di vera speculazione.

Il Governo deve quindi aiutare queste piccole cooperative le quali, mentre i Consorzi hanno degli utili da dividere, si trovano in una tremenda crisi, per colpa soprattutto della politica del Governo, il quale, nel momento in cui si annunciava la crisi generale per la libertà di commercio, doveva aiutarle, anzi che inasprire maggiormente questa crisi.

Spero che le giuste esigenze delle cooperative richiamino il Governo a fare atto di giustizia prima, e di liberalità poi per quanti altri vorranno concorrere, e si concretino quelle norme precise che sono state promesse fin dal 22 giugno scorso, e che tengano conto della posizione generale della questione nel paese, con particolare riguardo per quelle

province in cui le cooperative sono in grande maggioranza.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Capasso: al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere per quali incomprensibili ragioni si siano sospesi sulla Salerno-Battipaglia i lavori per la posa del secondo binario, di cui il complemento servirebbe ad attenuare alquanto l'indecente disservizio ferroviario dal quale è funestato il Mezzogiorno d'Italia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

MARTINI. *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* L'interrogante ha perfettamente ragione quando ricorda che questa questione dei lavori per la posa dei binari sopra la linea Salerno-Battipaglia, si trascina da parecchio tempo, effettivamente dal 1913; e questo prolungarsi della esecuzione dei lavori comprende benissimo l'onorevole interrogante che è proprio la causa per cui oggi questa questione diventa per la sua soluzione molto più difficile di quel che non sarebbe stato precedentemente.

Effettivamente nel 1913-15 furono approvate 2 perizie per complessive un milione e 200 lire circa: e precisamente 987,000 lire nel 1913 e 204 mila nel 1915. In seguito alle note ragioni di aumento di prezzi, si presume che possano occorrere per completarli la somma di lire 4 milioni circa. I lavori si dovettero sospendere per la deficienza dei fondi, ma, (e forse l'onorevole interrogante ne è stato anche per lettera avvertito), in seguito precisamente alle sollecitazioni fatte e dall'onorevole interrogante, se non erro, e da altri colleghi, nello scorso mese di aprile è stata trasmessa dal servizio competente al Consiglio di amministrazione delle ferrovie la proposta di un credito supplementario di circa 5 milioni per il completamento della rete stradale, vale a dire per costruzione di parapetti e opere d'arte, per la costruzione di chilometri 8 e mezzo di binario, sistemazione generale della linea, fornitura di 25 mila metri cubi di ghiaia e spostamento della linea telegrafica. Stiamo facendo sollecitazioni per l'approvazione di questa perizia, e, appena avvenuta l'approvazione, sarà senz'altro fatto in modo che i lavori siano eseguiti.

PRESIDENTE. L'onorevole Capasso ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CAPASSO. In verità la risposta del sottosegretario non è molto rassicurante. Si tratta di un tronco di 18 chilometri di ferrovia, i quali servono a disimpegnare due